



**FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO
DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA**

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ANNO 2017

**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di seconda Fascia
 ANNO 2017**

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	EURO
1.1a Risorse storiche	491.114
Fondo 2004 certificato organo di controllo	491.114
1.1b Incrementi contrattuali	76.952
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 7 c. 1 alinea 2 e 3)	38.990
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 22 c. 1)	27.503
Incrementi Ccnl 08-09 (art. 7 c. 1)	10.459
1.1c Altri incrementi	5.471
Ria personale cessato intero importo (art. 62 c. 4 P. 1 Ccnl 02-05)	5.471
Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi (art. 62 c. 7 Ccnl 02-05)	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	573.537
1.2 Risorse variabili	
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/1997)	0
Maggiori entrate o economie gestione (art. 62 c. 3 L. c Ccnl 02-05)	0
Specifiche disposizioni di legge (art. 62 c. 3 L. b Ccnl 02-05)	0
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile (art. 62 c. 7 Ccnl 02-05)	0
Entrate conto terzi/utenza e sponsorizzazioni (art. 43 L. 449/1997)	0
Incarichi aggiuntivi e compensi professionali (art. 62 c. 3 L. d Ccnl 02-05)	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0
Ria personale cessato anno precedente mensilità residue (art. 62 c. 4 P. 2 Ccnl 02-05)	0
Incarichi ad interim (art. 27 c. 3 Ccnl 02-05)	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	110.119
1.2a Totale risorse variabili	110.119
1.3 Decurtazioni del Fondo	
1.3a Totale decurtazioni	49.111
Decurtazione per limite art. 1, c. 189, L. 266/2005 (2004-10%)	49.111
Decurtazione permanente (art. 1, comma 456, L. 147/2013)	0
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, d. Lgs. 75/2017)	0
Altre decurtazioni del Fondo	0
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	573.537
1.4b Totale risorse variabili (1.2a)	110.119
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	49.111
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	634.545
1.4.e. Oneri Ente (37%)	234.782
1.5.f. Totale risorse fondo sottoposto a certificazione comprensivo oneri ente	869.327

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004 come certificate dall'Organo di controllo e relative al Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente. Questa voce ammonta a € **491.114,00** ed è invariata rispetto ai fondi degli anni precedenti, a cui si rinvia insieme alla relativa certificazione.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori presenti nei fondi degli anni precedenti, a cui si rinvia insieme alla relativa certificazione. Si tratta di € **38.990,00** di cui all'art. 7 comma 1 del C.C.N.L. 2004-05, limitatamente al secondo e terzo alinea, di € **27.503,00** disposti dall'art. 22 comma 1 del C.C.N.L. 2006/09 e di € **10.459,00** disposti in attuazione dell'art. 7 comma 1 del C.C.N.L. 2008/09.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

- a) *Ria personale cessato intero importo (art. 62 c. 4 p. 1 Ccnl 02-05)*: in questa voce è inserito il valore annuo a regime della retribuzione individuale di anzianità in godimento del personale dirigente comunque cessato dal servizio a partire dal 1° gennaio 2004 e sino al 31 dicembre 2016, come indicato dal primo periodo dell'art. 62 comma 4 del C.C.N.L. 02/05. L'importo ammonta a € **5.471,00**, invariata rispetto agli anni precedenti.
- b) *Attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione – quota fissa (art. 62 comma 7 CCNL 2002 -05)*: voce non valorizzata.
- c) *Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità*: voce residuale che non viene valorizzata.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare

annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

- a) *Risparmi di gestione*: voce non valorizzata.
- b) *Maggiori entrate o economie gestione*: voce non valorizzata.
- c) *Specifiche disposizioni di legge*: voce non valorizzata.
- d) *Attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione*: voce non valorizzata.
- e) *Entrate conto terzi o sponsorizzazioni*: voce non valorizzata.
- f) *Incarichi aggiuntivi e compensi professionali*: voce non valorizzata.
- g) *Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente*: voce non valorizzata
- h) *Ria personale cessato anno precedente mensilità residue*: voce non valorizzata.
- i) *Incarichi ad interim*: voce non valorizzata.
- j) *Altre risorse variabili*: voce non valorizzata.
- k) *Somme non utilizzate Fondo anno precedente*: si ricorda che il comma 2 dell'art. 25 del C.C.N.L. vigente stabilisce che "le somme destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo": vengono riportate nel fondo anno 2017 le risorse fisse non spese per la retribuzione di risultato per l'anno 2016 per l'importo di € **110.119,00**, tenuto conto che il pagamento complessivo di € 131.842,46 è stato interamente imputato alle risorse variabili (pari ad € 150.492,00). La parte residua di € 18.649,53 viene riportata a bilancio, stante la sua natura di risorsa aggiuntiva *una tantum*.

Le somme non utilizzate dell'anno precedente, avendo natura *una tantum*, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- a) *Decurtazione Fondo per rispetto limite art. 1 c. 189 L. 266/05 - risorse fisse (tetto 04 - 10%)*: la somma ammonta ad euro **49.111,00** (10% del fondo certificato 2004 pari ad € 491.114).
- b) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale), come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013-*

decurtazione permanente: la decurtazione ammonta ad € 0. Si ricorda che la decurtazione era stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del MEF 8 del 2 febbraio 2015, secondo cui *“le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis”*. Le riduzioni operate con riferimento all’anno 2014 ammontavano ad € 0, per cui anche per l’anno 2017 non si applica alcuna decurtazione permanente.

c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016)*: il D. Lgs 75/2017, all’art. 23, comma 2, ha stabilito che: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*.

In sintesi:

- il nuovo anno parametro è il 2016 e non il 2015;
- non è più prevista la decurtazione dei fondi in caso di riduzione del personale.

Nella tabella che segue è stata calcolata la decurtazione sui fondi tenuto conto del parametro. Essa ammonta a € 0.

Quadro di sintesi applicazione art. 23 comma 2 D Lgs 75/2017			
		2016	2017
1.	Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato	524.426	524.426
2.	Totale poste soggette all'art. 23 comma 2	524.426	524.426
3.	Decurtazione per limite 2016		0
4.	Totale poste rispettoso limite 2016 (2. - 3.)		524.426
5.	% riduzione proporzionale (cfr. schema qui sotto)		0,00
6.	Decurtazione per riduzione proporzionale		0
7.	Totale poste rispettoso art. 23 comma 2 (4. - 6.)		524.426
I valori riportati nel presente prospetto sono riferiti esclusivamente alle poste rilevanti ai fini dell'applicazione della norma			

Ai fini della certificazione è opportuno specificare che:

- a) ai fini del rispetto dell’art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione (risorse non utilizzate fondo anno precedente ,etc.);
- b) i fondi dell’anno limite (2016) sono stati certificati dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n 9 del 20 ottobre 2017.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate € 491.114,00
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. € 76.952,00

- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità € 5.471,00
 - Totale risorse variabili: € 110.119,00
 - Totale decurtazione del fondo: € 49.111,00
- Totale fondo sottoposto a certificazione: 634.545,00**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I – Destinazioni non regolate specificamente dalla Delibera del C.d.A. sottoposta a certificazione

Non previste.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dalla Delibera del C.d.A.

La delibera del C.d.A. regola la distribuzione della retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente di seconda fascia.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale destinazioni non regolate esplicitamente dalla delibera € 0;
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dalla delibera: € 634.545,00
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: € 0;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (a+b+c): € 634.545,00 ;

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente alla specifica ipotesi (vedi da pag. 6 della Circolare MEF n.25 del 19.07.2012 “parte III – Lo schema di relazione tecnico finanziaria”).

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: con riferimento al rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità si evidenzia che la copertura della retribuzione di posizione viene garantita con risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità.

b. *attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:* come meglio esposto nella relazione illustrativa, viene rispettato il principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

c. *attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):* sezione non pertinente al caso specifico.

Modulo III –Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Comparto Università - Dirigenti di seconda Fascia Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato 2017 COSTITUZIONE DEL FONDO			
	2017	2016	diff.
1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
1.1a Risorse storiche	491.114	491.114	0
fondo 2004 certificato organo di controllo	491.114	491.114	0
1.1b Incrementi contrattuali	76.952	76.952	0
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 7 c. 1 alinea 2 e 3)	38.990	38.990	0
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 22 c. 1)	27.503	27.503	0
Incrementi Ccnl 08-09 (art. 7 c. 1)	10.459	10.459	0
1.1c Altri incrementi	5.471	5.471	0
Ria personale cessato intero importo (art. 62 c. 4 P. 1 Ccnl 02-05)	5.471	5.471	0
Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi (art. 62 c. 7 Ccnl 02-05)	0	0	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	573.537	573.537	0
1.2 Risorse variabili			
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/1997)	0	0	0
Maggiori entrate o economie gestione (art. 62 c. 3 L. c Ccnl 02-05)	0	0	0
Specifiche disposizioni di legge (art. 62 c. 3 L. b Ccnl 02-05)	0	0	0
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile (art. 62 c. 7 Ccnl 02-05)	0	0	0
Entrate conto terzi/utenza e sponsorizzazioni (art. 43 L. 449/1997)	0	0	0
Incarichi aggiuntivi e compensi professionali (art. 62 c. 3 L. d Ccnl 02-05)	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0	0	0
Ria personale cessato anno precedente mensilità residue (art. 62 c. 4 P. 2 Ccnl 02-05)	0	0	0
Incarichi ad interim (art. 27 c. 3 Ccnl 02-05)	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	110.119	150.492	-40.373
1.2a Totale risorse variabili	110.119	150.492	-40.373
1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Totale decurtazioni	49.111	49.111	0
Decurtazione per limite art. 1, c. 189, L. 266/2005 (2004-10%)	49.111	49.111	0
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L. 147/2013	0	0	0
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs. L. 75/2017)	0	0	0
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	573.537	573.537	0
1.4b Totale risorse variabili (1.2a)	110.119	150.492	-40.373
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	49.111	49.111	0
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	634.545	674.918	-40.373
1.4.e. Oneri Ente	234.782	220.698	14.083
1.5.f. Totale risorse fondo sottoposto a certificazione comprensivo oneri ente	869.327	895.616	-26.290

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I –Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase di programmazione delle gestione.

Nel bilancio dell'Università degli Studi di Padova il fondo per la retribuzione del personale dirigente viene iscritto in sede di previsione iniziale per un importo prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risultanze certificate del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Consiglio di Amministrazione. Gli importi certificati rimangono vincolati in bilancio anche per più esercizi, fino al completamento delle erogazioni al personale, che vengono rigorosamente imputate per anno di competenza e per istituto specifico, in modo che non sia possibile esuberare i limiti di spesa del fondo, sia per la totalità che per le singole poste.

Sezione II –Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Per l'anno 2016 il limite di spesa dei fondi è stato rispettato, tanto è vero che, come esposto *supra*, sussistono risorse non spese, riportate nella costruzione del fondo anno 2017.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

La spesa complessiva al lordo delle ritenute ente è pari ad € 869.327,00. La quota erogata nell'esercizio 2017, pari ad € 450.569,46, ha trovato copertura sulle voci di costo del bilancio di previsione 2017:

A.30.10.10.20.10.50 Competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato (€ 500.000)

A.30.10.10.20.20.40 Competenze accessorie ai dirigenti a tempo determinato (€ 275.000)

La restante parte, non ancora erogata, pari ad € 418.757,54 lordo ente, trova capienza nell'apposito "Fondo accessorio personale dirigente" nel quale, al 31.12.2017, sono stati accantonati gli importi stimati delle competenze dovute.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto della Delibera del CDA ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data della Delibera		24/07/2018
Periodo temporale di vigenza		1/1/2017 – 31/12/2017
Soggetti destinatari		Personale dirigente di seconda fascia
Materie trattate dalla delibera del C.d.A. (descrizione sintetica)		Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	In corso acquisizione della certificazione del Collegio dei Revisori.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano Integrato delle Performance 2017-2019 è stato predisposto dalla Direzione Generale, in collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione dell'Area Finanza, Programmazione e Controllo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 108 del 21.03.2017 ed è pubblicato sul sito d'Ateneo.

	<p>Il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 24.01.2017 e pubblicato sul sito d'Ateneo.</p>
	<p>Sono stati pubblicati sul sito internet dell'Ateneo i dati previsti dal comma 8 dell'art.11 del d.lgs. 150/2009 (oggi D. Lgs. 33/2013). I dati sono accessibili dal seguente link: http://www.unipd.it/trasparenza</p>
	<p>La Relazione della Performance anno 2016, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 150/2009, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 307 in data 14.09.2017 e validata dall'OIV in data 13.10.2017.</p> <p>La Relazione della Performance anno 2017, invece, è stata approvata dal C.d.A. nella seduta del 03.07.2018 ed è in corso di validazione.</p>
Eventuali osservazioni	
<p>Si fa presente che non è stato sottoscritto alcun contratto integrativo per il personale dirigente e per tale ragione viene regolata la distribuzione delle risorse con delibera del C.d.A.</p>	

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato della Delibera del C.d.A.

In assenza dell'accordo annuale, con delibera del C.d.A. del 24.07.2018 viene disciplinato l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2017.

La delibera stabilisce che per l'anno 2017 il fondo di cui all'art. 22 del C.C.N.L. 2006/2009 dell'area VII della dirigenza del comparto Università, pari complessivamente ad € **634.545,00** esclusi oneri a carico ente, ha la seguente ripartizione delle risorse, tenuto conto che si tratta di anno già terminato:

- retribuzione di posizione: € **328.706,45** esclusi oneri a carico ente;
- retribuzione di risultato: : € **305.838,55** esclusi oneri a carico ente.

Per quanto riguarda la **retribuzione di posizione**, la delibera del 24 luglio 2018 tiene in considerazione sia la delibera del C.d.A. del 26 aprile 2010 che il Decreto del Direttore Amministrativo Rep. n. 3136 – Prot. n. 62302 del 3 novembre 2010. In particolare con tale decreto è stata confermata la retribuzione di posizione parte fissa dei dirigenti come da C.C.N.L. per ciascuna delle tre fasce. È stata inoltre differenziata la retribuzione di parte variabile associata a ciascuna fascia, costituita da un minimo garantito per fascia e da una quota discrezionale, per remunerare responsabilità o funzioni specifiche assegnate nel periodo di durata dell'incarico dirigenziale.

La retribuzione di posizione è graduata come segue (importi in euro):

Fascia CCNL	Minimo fisso CCNL	Variabile garantito	Totale garantito	Quota discrezionale	Massimo erogabile
1	12.155,61	26.311,22	38.466,83	6.881,48	45.348,31
2	12.155,61	13.155,61	25.311,22	11.634,32	36.945,54
3	12.155,61	0,00	12.155,61	11.362,05	23.517,66

La valutazione delle posizioni organizzative dei Dirigenti nell'Ateneo si pone l'obiettivo di elaborare, mediante un metodo il più possibile oggettivo, una quantificazione ed una differenziazione della retribuzione accessoria del dirigente (retribuzione di posizione). Il modello di valutazione utilizzato prende in esame le tre aree dimensionali che caratterizzano la posizione dirigenziale: *l'area della dimensione quantitativa* della posizione espressa in termini di risorse finanziarie e umane gestite e di tipologie e gradi di relazioni interne/esterne; *l'area delle competenze* richieste dalla posizione sia in termini di conoscenze tecnico professionali che di competenze manageriali; *l'area della dimensione di responsabilità* della posizione intesa come contributo alla gestione dei fattori critici di successo evidenziati nel modello di servizio.

La graduazione delle posizioni organizzative è costruita per fasce ed utilizza 10 criteri del modello "Quick Job" della Next Consulting – Deloitte S.r.l.: grado di scolarità, esperienza di lavoro in anni, attività svolte, numero persone gestite, contesto di relazione, autonomia decisionale e vincoli nel proporre, processi mentali, livello di controllo e vincoli nell'agire, volume economico gestito, influenza sul volume economico

Per quanto riguarda invece la **retribuzione di risultato**, si fa presente che la sua erogazione avviene in applicazione di quanto previsto dal nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con la delibera del C.d.A. n. 266 del 25.07.2017.

Nello specifico, la strutturazione della valutazione della performance dei Dirigenti prevede tre ambiti. Il primo ambito, con un peso pari a 25/125, riguarda la ricaduta della valutazione organizzativa circa la qualità dei servizi erogati dalla Struttura diretta: essa accoglie i risultati delle rilevazioni di performance organizzativa condotte per gli Uffici dell'Area di riferimento (media delle singole misurazioni per Ufficio). Il secondo ambito riguarda gli obiettivi operativi, per un peso complessivo pari al 60/125: parte di questi è riconducibile all'approccio MBO (Management by Objectives), ma l'ambito può includere anche obiettivi comuni a tutti i Dirigenti, riferibili ad esempio all'Anticorruzione e alla Trasparenza e ad altri aspetti di natura trasversale, direttamente collegati all'implementazione interna del Piano. Il terzo ambito, infine, con un peso pari a 40/125, è relativo ai comportamenti organizzativi e manageriali, valutati secondo 5 ambiti:

- clima organizzativo interno e leadership;
- time management;
- assertività e autorevolezza;
- promozione del cambiamento ed interfunzionalità;
- relazioni e comunicazione.

Per i Dirigenti è prevista un'autovalutazione e una valutazione tra pari. In particolare, mentre la valutazione effettuata dal Direttore Generale avrà un peso pari all'80% , l'autovalutazione avrà un peso del 10%, e un ulteriore 10% sarà attribuito tramite "valutazione tra pari", che prenderà in

considerazione quattro dei cinque ambiti sopraelencati (time management; assertività e autorevolezza; promozione del cambiamento ed interfunzionalità; relazioni e comunicazione).

Le fonti a supporto della valutazione dei comportamenti dei Dirigenti sono:

- i risultati dell'indagine sul Benessere organizzativo - ambito F, con riferimento all'Area dirigenziale;
- la qualità e deviazione standard delle valutazioni (con riferimento a tutti i Capi Ufficio);
- la valutazione tra pari;
- la partecipazione attiva del personale della propria area alle iniziative di formazione e crescita professionale, e del miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

Il necessario collegamento tra valutazione ed erogazione del trattamento accessorio viene assicurato applicando anche per il 2017 i criteri fissati con la delibera del C.d.A. n. 115 del 16 marzo 2015, che prevede cinque diverse fasce di merito a seconda del punteggio ottenuto nella scheda di valutazione, da un minimo del 20% della retribuzione di posizione ad un massimo del 60%.

Le somme destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, ove non dovessero essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento, saranno destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo ai sensi dell'art. 25, co. 2, del C.C.N.L. vigente.

L'applicazione dei criteri suesposti sono coerenti con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi legati alla performance previsti dal D. Lgs 150/2009, in stretta correlazione con quanto previsto dal Piano Integrato della Performance.

Padova, 9 luglio 2018

La Dirigente
dott.ssa Anna Maria Cremonese

